

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio**  
**per l'Assetto Idrogeologico**  
*art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.*

**I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

*Zonizzazione Aree a Rischio*

***SCHEDA N. 119***

**Località: *Casola***

**Comune: *Castel di Casio***

# SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Lizzani Antonella

Data di compilazione: 26/07/2000

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E. (unità idromorfologica elementare): n. 13277 – 13378

Località: Casola

Comune: Castel di Casio

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

## 2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 251040 - 252010

Nome della sezione CTR: Porretta Terme – Castel di Casio

## 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

## 4. ELEMENTI DI DISSESTO

*Movimento di massa*

*Erosione idrica*

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento  (A, B, C, D)

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva

- frana quiescente  (A, B, C, D)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 368; 398

- date di attivazione: 31/03/1969; 22-24/02/1902

## 5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

- centro abitato

- nucleo abitato  (Casola)

- prevista espansione urbanistica  (Casola)

2. insediamenti produttivi: industriali

## 6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

### *Naturale*

Canale collettore  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

### *Antropica*

Regimazioni idrauliche infrastrutturali  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

Regimazione idraulico – agraria  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

## 7. ANALISI DI RISCHIO

### **7.1 Inquadramento geologico**

L'area indagata è posta alla destra orografica del Fiume Reno, nel comune di Castel di Casio ad una quota altimetrica compresa tra i 750 e 500 m s.l.m..

La porzione terminale del versante, in prossimità del fiume Reno, è caratterizzato dall'affioramento diffuso di termini pelitici appartenenti alle unità Liguridi ed ascrivibili alle Argille a Palombini della Val Scotenna (APP).

Si tratta di argille di colore grigio scuro o nerastro con intercalazioni di strati torbiditici da medi a spessi costituiti da calcilutiti grigie, talora a base calcarenitica, spesso ridotti in boudins.

La formazione si presenta sempre intensamente deformata, tanto che le azioni tettoniche hanno determinato la comparsa di una fissilità (struttura scagliosa) e di una stratificazione «tettonica», con allineamenti preferenziali dei blocchi calcilutitici. All'interno della massa argillosa si rinvencono blocchi di dimensioni estremamente variabili di «ofioliti» (gabbri, serpentiniti), tra i quali il più evidente è quello sul quale sorge la località il Poggio.

Nelle porzioni medio - alte del versante si rinvencono termini torbiditici ascrivibili alla formazione di Monghidoro (MOH), costituita da torbiditi arenaceo pelitiche di colore bruno grigiastro, molto cementate con intercalati strati di marne, argille, e raramente calcilutiti. L'alternanza arenaceo pelitiche ed arenaceo calcareo pelitiche ha un rapporto A/P uguale a zero o minore di uno.

Il contatto tra le due unità è normalmente mascherato da una fascia detritica originatasi per disfacimento dei termini torbiditici.

### **7.2 Inquadramento geomorfologico**

L'assetto geomorfologico dell'intero versante destro della valle principale del Fiume Reno, risulta fortemente controllato sia dai litotipi presenti che dalla vicinanza del Fiume Reno; tali evidenze sono nella maggior parte riconducibili a forme, processi e depositi generati per scorrimenti - scivolamenti di tipo gravitativo. Sono presenti, nella porzione a valle, marcate forme mammellonate, ondulazioni e concavità riconducibili a fenomeni gravitativi attuali e passati, sviluppatasi nei primi metri di terreno. Le superfici sono in parte condotte a seminativo ed in parte lottizzate e/o ricoperte da boschi. L'acclività è mediamente dolce ed a tratti subpianeggiante di raccordo fra il pendio di monte e la scarpata di valle in prossimità del fiume Reno.

Il settore più a monte è in gran parte ricoperto da bosco e solo residuali porzioni risultano condotte a seminativo.

L'antico nucleo abitato di Casola è impostato su una superficie subpianeggiante ad una quota altimetrica di 600 m e nessuna delle abitazioni ivi presenti mostra particolari segni di cedimento, così come mancano evidenze significative nei settori di versante adiacenti. Comunque, viste le morfologie dei versanti che richiamano passati eventi gravitativi, pare opportuno perimetrare alcune aree da sottoporre a indagini più approfondite.

### **7.3 Analisi degli elementi a rischio**

Gli elementi potenzialmente a rischio sono rappresentati dal nucleo abitato di Casola oltre che dalla strada della Mappiana.

#### ***7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto***

Il grado di interferenza è potenziale per il nucleo abitato di Casola oltre che per la strada della Mappiana.

#### ***7.5 Proposte di intervento***

Visto che in prossimità del nucleo abitato di Casola è prevista un'area di espansione urbanistica si consiglia di monitorare la zona al fine di verificare lo stato di quiescenza dei movimenti presenti; occorre inoltre realizzare una razionale rete di regimazione delle acque superficiali e la pulizia dei piccoli impluvi che solcano questa zona come i fossi Casoncelli, della Torraccia e del Ravaglio.

#### **ZONAZIONE**

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

### **interventi a carattere generale**

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- realizzazione e manutenzione di una idonea rete di regimazione idrica superficiale